



COMUNE DI MOLFETTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri del Consiglio Comunale

N. 111

del 26/04/2017

**O G G E T T O:** Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e relativi allegati.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisei del mese di aprile presso la Casa Comunale, il Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Passerotti Mauro, nominato con D.P.R. del 09/06/2016, che gli ha conferito, tra gli altri, i poteri della Giunta/Consiglio Comunale e di Sindaco, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Di Mauro Irene:

Il Commissario Straordinario, passa ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e istruita dal Responsabile del Settore competente.

A cura del Segretario Generale, nella sua qualità di Dirigente a.i. del Settore AA.GG. e Innovazione, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'U.O. di Protezione Civile, è stata redatta la seguente:

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

avente ad oggetto: approvazione dell'Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e relativi allegati.

che viene sottoposta all'esame del Commissario Straordinario

#### **PREMESSO che:**

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"* attribuisce al Sindaco/Commissario la funzione di Autorità comunale di Protezione civile, come ribadito anche dall'articolo 7 comma 2 della Legge Regionale della Puglia nr. 7 del 10 marzo 2014;
- all'articolo 3 della legge nr. 225/1992, come modificato dalla legge n. 100 del 12/7/2012 sono classificati come segue i compiti della Protezione Civile:
  - a) La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi;
  - b) La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione;
  - c) Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza;
  - d) Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili, volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita;
- con Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 all'art. 108 lettera c, sono state attribuite ai Comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione, soccorso e predisposizione dei piani comunali di emergenza;
- per quanto attiene le attività di preparazione, primo soccorso e superamento dell'emergenza, il Sindaco/Commissario, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della citata L. 225/1992, al verificarsi di un'emergenza nell'ambito del proprio territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza della popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 04/09/2014 è stato approvato il Nuovo Piano di Protezione Civile del comune di Molfetta, secondo i dettami legislativi testé citati;
- il piano di emergenza comunale, è da considerarsi dinamico e soggetto a continue revisioni ed aggiornamenti, consequenziali a nuovi assetti normativi, nuove conoscenze o situazioni ed eventi verificatisi sul territorio, che rendono necessario un adeguamento dello stesso, per renderlo sempre più efficace nella gestione delle emergenze di Protezione Civile;
- aggiornare tale Piano, si ritiene indispensabile, essendo intervenute sul territorio comunale importanti emergenze di carattere idrogeologico, ovvero gli eventi alluvionali dello scorso

luglio, al particolare nell'insediamento industriale nella zona di Ponente, in direzione Bisceglie, a seguito dei quali, al fine di perfezionare le azioni di mitigazione del rischio, in quanto, giusta richiesta di questo Ente, nota prot. 53450 del 30809/2016, la Regione Puglia, in concerto con la Prefettura, forniva all'Ufficio Comunale di Protezione Civile le indicazioni tecniche per aggiornare in maniera efficace il piano di emergenza comunale (nota prot. n. 13521 del 12/12/2016 e successiva nota integrativa prot. n. 3192 del 01/03/2017), che sono state recepite in toto nella redazione dell'elaborato che si intende approvare con il presente atto;

- la sede individuata quale Centro Operativo Comunale (COC), sita in Piazza Vittorio Emanuele II n. 9, nonché quella del Centro Operativo Misto (COM 7), sita in via Tattoli, risultano alla data odierna essere non idonee, pertanto, si è provveduto alla valutazione ed individuazione di altri siti, aventi le caratteristiche previste, allocando il COC ed il COM7, negli uffici della nuova sede comunale presso il sett. LL.PP., sita in Via Martiri di via Fani e, laddove fosse compromessa, viene individuata quale sede alternativa, l'edificio ospitante l'Asilo Nido "Zona Levante" sito in Via Don Minzoni, già *area di accoglienza*;

**VISTA** la Legge Regionale nr. 7/2014, pubblicata sul BURP nr. 33 del 10 marzo 2014, denominata "*Sistema regionale di Protezione Civile*" che, all'articolo 7 denominato: "*Funzioni e compiti dei comuni*", evidenzia che i comuni "privilegiando le forme associative" provvedono in particolare:

- a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati rilevanti per la protezione civile, raccordandosi con le province;
- b) alla predisposizione ed all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali e intercomunali di emergenza (...);
- c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);
- d) alla informazione della popolazione sui rischi presenti sul proprio territorio e sui comportamenti da seguire in caso di evento, anche in base alla pianificazione locale di emergenza;
- e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;
- f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile;

**CONSIDERATO che:**

- la metodologia utilizzata nella redazione del suddetto atto di pianificazione di protezione civile si rifà al cd. "*Metodo Augustus*" adottato dal Ministero degli Interni, attraverso il quale viene organizzata, per la gestione delle emergenze, la prima risposta operativa di protezione civile;
- il "*Metodo Augustus*" propone per la pianificazione comunale nr. 9 funzioni, attraverso le quali, in caso di emergenza, è possibile verificare e coordinare le risorse disponibili, sia pubbliche che private, per attivare il Piano di Protezione Civile;
- il l'aggiornamento del Piano di Emergenza presentato, è l'insieme delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo, che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso, oltre che prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- in particolare il Piano:
  - a) mira a costituire un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
  - b) identifica le aree di protezione civile;

- c) rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente aggiornato per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni, per integrarlo con nuove informazioni circa la variazione della realtà organizzativa e strutturale e per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza e allo sviluppo dei mezzi e della tecnica;

**TENUTO CONTO** che, nel corso degli anni vi sono stati significativi mutamenti, per effetto dei vari avvicendamenti negli incarichi fra il personale precedentemente nominato con decreto sindacale n. 75637 del 18.11.2014, pertanto necessita aggiornare anche i nominativi dei responsabili delle nr. 9 funzioni, attraverso le quali, in caso di emergenza, e possibile verificare e coordinare le risorse disponibili, sia pubbliche che private, per attivare il Piano di Protezione Civile;

**DATO ATTO che:**

- questo Ente risulta beneficiario di un finanziamento da parte della Regione Puglia - Servizio Protezione Civile – giusta DGR n. 255 del 07/03/2006 recante: “contributi per il potenziamento dell’organizzazione di protezione civile”, pari ad € 20.000,00;
- nel quadro economico di cui al progetto citato, veniva prevista una quota da destinare all’aggiornamento del Piano di emergenza Comunale, la cui redazione veniva affidata ad un tecnico esterno, il geologo dott. Mauro Palombella, giusta det. Dirigenziale di questo Settore an. Gen. 1187 del 30/12/2016;

**VISTI:**

- il Decreto Sindacale prot. n. 75637 in data 18/11/2014, con il quale il Sindaco pro-tempore nominava i responsabili delle nr. 9 funzioni, attraverso le quali, in caso di emergenza, e possibile verificare e coordinare le risorse disponibili, sia pubbliche che private, per attivare il Piano di Protezione Civile;
- il Decreto del Commissario Straordinario prot. n. 22837 in data 21 aprile 2017, con il quale vengono aggiornati i nominativi dei responsabili delle citate 9 funzioni, secondo il "*Metodo Augustus*";
- la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 04/09/2014;
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'Ordinanza P.C.M. n. 3606 del 28 agosto 2007;
- la Legge regionale n. 7 del 10/3/ 2014;
- le note della Regione Puglia Servizio di Protezione Civile prot. n. 69373 del 12/12/2016 e n. 3192 del 01/03/2017, contenenti le indicazioni tecniche per l’aggiornamento del piano di emergenza comunale;

**ACQUISITO** al protocollo dell’ente, al nr. 15098 del 16/03/2017, l’elaborato redatto dal geologo Mauro Palombella, relativo all’aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Comune di Molfetta in merito al rischio idro-geologico/idraulico, anche sulla base dei suggerimenti tecnici ed operativi, forniti dalla Prefettura di Bari, dalla Regione Puglia, dagli Uffici Comunali, in particolare l’U.O. Protezione civile, e sulla base dei dati forniti dal Consorzio ASI e dall’ASM Molfetta;

**DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa:



- 1) **APPROVARE l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 14/09/2014**, ultimato in data 16/03/2017 e redatto dal tecnico incaricato geologo dott. Mauro Palombella, composto dai seguenti elaborati da considerarsi parte integrante del presente provvedimento:
- a) **Volume I** del Piano di Protezione Civile Comunale, aggiornato nella parte riguardante il Rischio Idrogeologico/idraulico che consta di n. 120 pagine;
  - b) **Allegato I**: Azioni di Mitigazione del rischio idrogeologico/idraulico – Preparazione, che consta di n. 16 pagine;
  - c) **Tavole aggiornate**:
    - I. **Tavola 9** – Rischio Idrogeologico: estratto P.A.I. (Autorità di Bacino);
    - II. **Tavola 12** – Aree, ponti e strade frequentemente allagabili in caso di eventi meteorologici rilevanti;
  - d) **Nuove tavole prodotte**:
    - Tavola 12a - Stralcio Zona Industriale;
    - Tavola 12b - Precipitazioni luglio 2016 - mappatura della viabilità danneggiata;
    - Tavola 13a - Viabilità principale Zona Industriale;
    - Tavola 13a1 - vie di evacuazione Z.I. rischio inondazione;
  - e) **Gli Shapefile** prodotti sia per l'aggiornamento, sia per la realizzazione della nuove tavole summenzionate;
- 2) **APPROVARE l'aggiornamento del Vol. II del piano summenzionato, composto da n. 325 pagine**:
- ✓ nella parte della rubrica telefonica con i numeri utili e di emergenza;
  - ✓ nella parte riguardante le attività produttive della Zona Industriale, corrispondenti alla funzione F1/ CK1, integrata con i numeri telefonici e le PEC di tutti gli insediamenti produttivi ivi presenti, giusta indicazioni della Prefettura servizio di Protezione Civile;
  - ✓ nella parte riguardante i materiali e mezzi, corrispondente alla funzione F4, che è stata integrata con l'elenco dei materiali e mezzi di proprietà dell'Ente ed in dotazione di questo Comando;
  - ✓ nella parte riguardante "l'emergenza neve", modificata ed integrata anche alla luce degli ultimi episodi verificatisi nel gennaio 2017 e, giusta indicazioni della nota della Regione Puglia Sezione Protezione Civile prot. 1704 del 30/01/2017, recante: "iniziative in materia di pianificazione di Protezione Civile per la prevenzione del rischio neve e gelo";
- 3) **CONFERMARE** in ogni altra sua parte il "Piano di Protezione Civile" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 14/09/2014, consistente nel vol. I; vol. II e n. 13 tavole, negli argomenti di seguito elencati:

#### PARTE I

##### 1.0 PREMESSA

##### 2.0 PARTE GENERALE

##### 2.1 Dati di base relativi al territorio comunale

Inquadramento generale Cartografia di base Strumenti di pianificazione

##### 3.0 SISTEMA DI ALLERTAMENTO

##### 3.1 Inquadramento generale del Sistema di Allertamento e dei Centri Funzionali Multirischio

##### 3.2 Rischio Incendi di Interfaccia

##### 3.2.1 Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi

##### 3.2.2 Scenari di rischio di riferimento



- Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia Valutazione della pericolosità
- Assegnazione classi di pericolosità
- Analisi della vulnerabilità
- Valutazione del rischio
- 3.2.3 Livelli di allerta
- 3.3 Rischio idrogeologico e idraulico
- 3.3.1 Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico
- 3.3.2 Rischio idraulico
  - Scenario di rischio di riferimento
  - Scenario di pericolosità
  - Individuazione degli esposti
- 3.3.3 Rischio idrogeologico
  - Scenario di rischio di riferimento
  - Scenario di pericolosità
  - Individuazione degli esposti
- 3.3.4 Livelli di allerta ed attivazione del presidio territoriale idraulico e idrogeologico

#### 4.0 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA

- 4.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale
- 4.2 Coordinamento operativo locale
  - 4.2.1 Presidio operativo Comunale o Intercomunale
  - 4.2.2 Centro Operativo Comunale o Intercomunale
- 4.3 Attivazione del Presidio territoriale
- 4.4 Funzionalità delle telecomunicazioni
- 4.5 Ripristino della viabilità e dei trasporti - controllo del traffico
- 4.6 Misure di salvaguardia della popolazione
  - 4.6.1 Informazione alla popolazione
  - 4.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione
  - 4.6.3 Censimento della popolazione
  - 4.6.4 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza
  - 4.6.5 Soccorso ed evacuazione della popolazione
  - 4.6.6 Assistenza della popolazione
- 4.7 Ripristino dei servizi essenziali
- 4.8 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

#### 5.0 MODELLO DI INTERVENTO

- 5.1 Il sistema di comando e controllo / Incendi di interfaccia / Eventi idrogeologici e/o idraulici
- 5.2 Le fasi operative
- 5.3 Procedure operative

#### 1. ELENCO TAVOLE

- 1. Aree naturali protette (SIC, ZPS, IB A, ecc.), Grotte, doline, CARTOGRAFIA VINCOLI;
- 2. Modello Digitale del Terreno;
- 3. Hillshade;
- 4. Reticolo Solchi erosivi "Lame";
- 5. Uso del suolo;
- 6. A.I.B. Rischio;
- 7. A.I.B. Vulnerabilità;
- 8. A.I.B. Pericolosità;

9. Rischio Idrogeologico: Estratto P.A.I. (Autorità di Bacino);
10. Mappa di pericolosità idraulica Estratto P.G.A. (Autorità di Bacino);
11. Mappa del rischio di alluvioni Estratto P.G.A. (A.d.B.);
12. Aree, ponti e strade frequentemente allagabili in caso di eventi meteorici rilevanti;
13. Carta della viabilità primaria e viabilità provinciale e dei trasporti;
14. Carta dei servizi essenziali (ospedali, comandi di VV.F, del CFS, CC, PS);
15. Carta del C.O.M.;
16. Carta della classificazione sismica;

## PARTE II

1. Struttura Schede S.I.T. Protezione Civile Regionale
2. Funzioni di Supporto

### F1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

- CL1: Enti locali
- CL1-B: inquadramento territoriale- numeri utili
- CK1: Attività produttive
- CK2: Punti di approvvigionamento idrico
- CK3: Punti di avvistamento
- CZ2: Stabilimenti industriali
- CR1: Comunicazione (VADEMECUM)
- CR2: Rischio idraulico e idrogeologico
- CR4: Rischio incendi
- CR5: Censimento degli edifici strategici

### F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

- CB1-B: Servizio di continuità assistenziale
- CB1-C: Ambulatori e poliambulatori specialistici
- CB1-D: Farmacie/depositi farmaceutici
- CB1-E: Laboratori di analisi
- CB3: Allevamenti zootecnici
- CB4: Portatori di handicap
- CB5: Aree cimiteriali

### F3-VOLONTARIATO

- CD1: Organizzazioni di volontariato e gruppi comunali

### F4 - MATERIALI E MEZZI

- CH1: Risorse umane
- CH2: Mezzi
- CH3: Materiali

### F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

- CPI: Complesso scolastico

### F6 - CENSIMENTO DANNI

- CN1: Complessi edilizi scolastici
- CN3: Ambulatori e poliambulatori specialistici
- CN4: Alberghi, case di riposo, case di cura
- CN5: Cinema, teatri, centri commerciali ecc.
- CN6: Case circondariali
- CN7: Militari o assimilabili



CN8: Enti locali  
CN9: Edifici di culto, musei, edifici monumentali  
CNIO: Strutture mobilità e trasporti  
CNOO: Complessi edilizi privati

F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'

CE1: Enti gestori viabilità e trasporti  
CE6: Aeroporto - Eliporto - Elisuperficie  
CE7: Autoporto - Stazione ferroviaria - Porto  
CES: Tratti critici sistema viario  
CE9: Gallerie  
CE10: Ponti  
C11: Strutture operative

F8 - TELECOMUNICAZIONI

CF1: Enti gestori

F9-ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

CM I: Aree di accoglienza  
CM2: Aree di accoglienza coperta  
CM3: Deposito/magazzino  
CM4: Aree di attesa  
CM5: Aree di ammassamento  
CM6: Aree di attesa coperta  
C.O.C: Centro Operative Comunale  
C.O.M: Centro Operativo Misto

3. Struttura Sistema Informativo Territoriale Piano Protezione Civile Comune di Molfetta (Ba)

4. Ulteriori indicazioni

a. Catastrofi naturali

- I. Rischio mareggiate
- II. Caduta meteorite
- III. Emergenza caldo
- IV. Trombe d'Aria e d'Acqua
- V. Emergenza neve
- VI. Rischio sismico
- VII. Rischio vulcanico

b. Catastrofi di origine antropica

- I. Gravi Emergenze Civili
- II. Emergenze sociali
- III. Nucleare
- IV. Crisi energetica
- V. Esodo
  1. Estivo
  2. Festività Pasquale
- VI. Incidente aereo (crush down - splash down)
- VII. Emergenza profughi
- VIII. Ricerca dispersi
- IX. Emergenza idrica
- X. Epidemie
- XI. Inquinamenti

1. Schede B.U.R.P.;

2. A Mare

XII. Rischio Chimico industriale

XIII. Trasporto ordigni bellici

XIV. Rischio esplosione rete Gas

XV. Supporto psichiatrico e psicologico

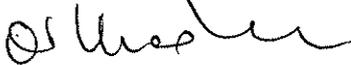
4) Si propone, altresì, stante l'urgenza degli adempimenti conseguenti, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U.EE.LL. n. 267/2000.

Il Dirigente, redattore della presente proposta di deliberazione, la sottopone al Commissario Straordinario e la sottoscrive a valere anche quale parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs n. 267/2000.

Data 19 APR, 2017

Il Dirigente a.i. del Settore Affari Generali e Innovazione

Irene dott.ssa DI MAURO



Il Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147- bis del D.Lgs n. 267/2000,

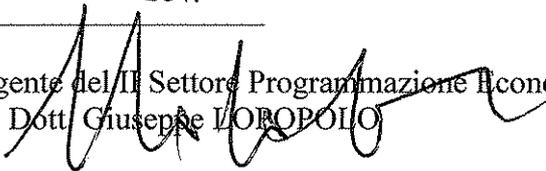
di regolarità contabile

di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 20 APR, 2017

Il Dirigente del II Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità

Dott. Giuseppe LOROPOLLO



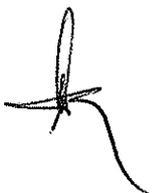
### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla sopra riportata proposta di deliberazione, dai competenti Dirigenti, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

### DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata



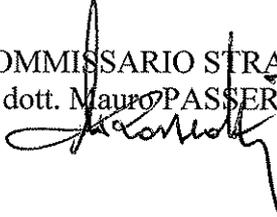
**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

ACCERTATA l'urgenza degli adempimento conseguenti

**DELIBERA**

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.EE.LL. D.Lgs n. 267/2000

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
dott. Mauro PASSEROTTI



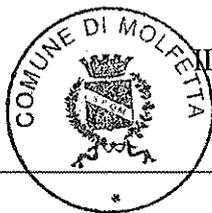
IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Irene DI MAURO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 27 APR, 2017 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Irene Dott.ssa Di Mauro

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Irene Dott.ssa Di Mauro

, li \_\_\_\_\_

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore \_\_\_\_\_

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità